

Un territorio da scoprire



Turismo di prossimità

Castelli, fiumi, monti e terme delle tre province forniscono un ricco ventaglio di possibilità per le vacanze estive

Giovani e turismo “VisitEmilia.com” ora vola in Europa

Approvato il progetto Erasmus+ di Destinazione Turistica Emilia e Fondazione E35 per un'attività sostenibile e inclusiva

L'Agenzia Nazionale Erasmus+ Inapp ha approvato, con una valutazione di 98/100, il progetto “VisitEmilia.com” (VET to Improve Sustainable Inclusive Tourism in Emilia), promosso da Destinazione Turistica Emilia e Fondazione E35 di Reggio Emilia con l'obiettivo di sviluppare le competenze dei giovani nel settore turistico, in modo da favorire il loro ingresso in un settore fortemente internazionalizzato, in un'ottica europea di sostenibilità e inclusività.

«Quello dell'area compresa tra Parma, Piacenza e Reggio Emilia non è un turismo di massa ma una tipologia di vacanza che si muove nel segno della filosofia slow, dove i visitatori creano un legame con la meta o le destinazioni e tendono a diventarne frequentatori assidui», spiega Natalia Maramotti, presidente di Destinazione Turistica Emilia. «Il finanziamento ottenuto tramite l'approvazione del progetto “VisitEmilia.com” ci consente di immaginare un futuro di professionisti dell'accoglienza turistica

ca sostenibile con una formazione di livello internazionale. Attraverso esperienze all'estero in contesti imprenditoriali e organizzazioni impegnati nel settore, i giovani partecipanti assorbiranno best practice e saranno allo stesso tempo ambasciatori del territorio emiliano e delle sue eccellenze».

Riassunto in numeri, il territorio promosso da Visit Emilia vanta 142 musei, 51 teatri tra storici e contemporanei, 1 Parco Nazionale riserva MAB Unesco, 11 Parchi del Ducato, 8 tra aree naturalistiche, oasi e riserve. In uno spicchio d'Italia relativamente contenuto ma attraversato da ben 161 km di Fiume Po, vedono la luce oltre 15 prodotti tipici tradizionali DOP o IGP e si concentrano 266 caseifici di Parmigiano Reggiano, 200 salumifici specializzati nelle diverse produzioni locali, 26 acetate aderenti al Consorzio per l'Aceto Balsamico Tradizionale di Reggio Emilia, 147 cantine produttrici di vini DOP, 7 ristoranti stellati, 50 castelli, 4 stazioni termali e oltre 13 borghi certificati dai

più prestigiosi riconoscimenti. Ci sono dunque i presupposti per plasmare nuove figure professionali capaci di trasferire competenze utili a qualificare l'offerta turistica.

Grazie al finanziamento di 424.407,00 euro, “VisitEmilia.com” permetterà a 84 studenti e 36 neo-diplomati degli Istituti secondari di II grado a indirizzo turistico delle province di Piacenza, Parma e Reggio di svolgere un'esperienza di tirocinio professionalizzante in Europa, nel settore della promozione turistica. Le mobilità avranno una durata di 35 giorni (da svolgersi tra giugno e settembre 2021) per quanto riguarda gli studenti di IV e di 92 giorni (settembre-dicembre 2021) per i giovani neo-diplomati. Nel Piacentino le scuole coinvolte sono l'IIS G. D. Romagnosi (Tecnico dei servizi turistici) e l'Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera “G. Raineri” - “G. Marcora” (Tecnico dei servizi per l'enogastronomia e ospitalità alberghiera - opzione Servizi per l'accoglienza turistica).



Gruppi di studenti coinvolti nei progetti per sviluppare competenze nel settore turistico



SENSAZIONI INCONSUETE

Luoghi e borghi passo dopo passo

● Abituati come siamo a muoverci su quattro ruote, anche solo l'idea di poter o dover raggiungere una meta contando solamente sulle nostre gambe suona quasi e paradossalmente fantascientifica. La verità è che affrontare un'escursione passo dopo passo offre la prospettiva di un tuffo a capofitto in sensazioni inconsuete. Tra passeggiate su lastre di pietra intrise di storia e tour sulla scia degli antichi postini dell'Appennino, Visit Emilia (www.visitemilia.com) raccoglie un pugno di possibilità per chi voglia scoprire autentici gioielli dell'area compresa tra Parma, Piacenza e Reggio Emilia.

LE MERAVIGLIE DELLA NOSTRA TERRA / ITINERARI A CURA DI DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA (WWW.VISITEMILIA.COM)

MULINI DEL TIDONE E GIRO DEI POSTINI (PIACENZA)

Lungo il sentiero accanto al torrente seguendo le tracce di antichi mestieri

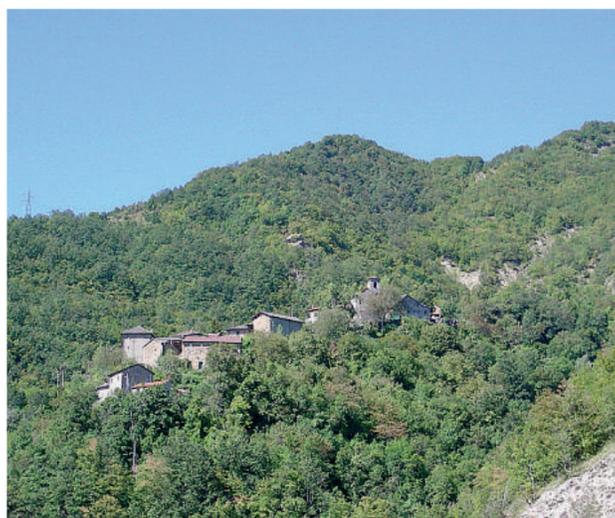


● Camminando lungo il Sentiero del Tidone pare quasi che il percorso racconti la tradizione dei mugnai. Camminando tra gli antichi mulini che si susseguono lungo il corso del torrente omonimo ben si intende l'importanza dell'attività molitoria di cui queste strutture, risalenti generalmente intorno al XV secolo, sono oggi il simbolo silenzioso. Dei circa 50 che si incontrano sulla strada, quello del Lentino ospita un museo visitabile su prenotazione. A proposito di antichi mestieri, chi affronta il “Giro del Postino” nella verdeggiante e

selvaggia Val Boreca non può non immedesimarsi coi portalettere che con senso del dovere scarpinavano per assicurare la corrispondenza a borghi come Artana, Bogli, Suzzi, Pizzonero e Belnome, allora non raggiunti da strade carrabili. Da non perdere: Se i vini Doc dei Colli Piacentini sono il perfetto abbinamento con un tour tra le macine della Val Tidone, i tradizionali pinognocchetti a base di erbe e ricotta - forniscono l'apporto calorico necessario per affrontare la prossima salita.

ROCCAFERRARA (PARMA)

Nel Parco dei Cento Laghi dove natura e pietra si intrecciano con la storia



● Una volta raggiunto il parcheggio sotto il borgo, le gambe diventano l'unico mezzo possibile per raggiungere Roccaferara Superiore, uno di quei luoghi preziosi custoditi dal Parco dei Cento Laghi, dove natura e pietra si intrecciano con la storia. Camminare lungo il selciato significa ripercorrere una vicenda che affonda le proprie radici nel XIII secolo e si lega al nome della famiglia Rossi, la quale certamente non avrebbe mai immaginato il destino di spopolamento di un paese che oggi si riempie di vita principalmen-

te d'estate. Ed è appunto la bella stagione il momento ideale per avventurarsi in una facile passeggiata tra le architetture tradizionali e provare a immaginare la vivace atmosfera contadina dei tempi andati. Da non perdere: inutile dire che, trovandosi da queste parti, sarebbe un peccato non cogliere l'occasione per una visita a Corniglio, centro montano tra la Val Parma e la Val Bratica, considerato un bijoux per il castello del XIII secolo e la Chiesa dell'Assunta.

IL MONTE CUSNA (REGGIO EMILIA)

In vetta, a più di duemila metri tra i segreti di un Gigante di pietra



● Il Gigante, l'Uomo Morto o il Dormiente: in qualunque punto dell'immaginario popolare si voglia porre l'accento, il profilo della cima del Monte Cusna è una delle più imponenti suggestioni naturali del Parco Regionale dell'Alto Appennino Reggiano. Per raggiungerlo, si parte da Febbio a piedi e ci si inoltra lungo un sentiero che si insinua negli splendidi colori di un bosco a faggeto per poi sfociare nella valle glaciale del Passone. Da qui, si intravede la croce a canne d'organo in cresta che risuona grazie al senso musicale del

vento ma che è solo una tappa sul cammino per la vetta, alla quale si giunge conquistando il Monte La Piella e aggirando il Sasso del Morto. Altrimenti sempre da Febbio si può salire con la seggiovia. Da non perdere: arrivati fin quassù, a oltre 2mila metri, dopo circa 3 ore e mezza di cammino, la ricompensa immediata e impareggiabile è lo straordinario tramonto in quota, che si gode ancora meglio optando per una discesa a piedi nell'orario in cui il sole si ritira nel suo morbido letto rosa.

IL PROGRAMMA ERASMUS+

Il progetto Movet raddoppia i posti Altri 150 studenti reggiani all'estero

Dopo il rocambolesco rientro dalla Spagna a causa del Covid, nell'estate 2021 previsti nuovi tirocini in Europa

REGGIO EMILIA

Altri 150 studenti reggiani delle superiori, tra cui 30 neo-diplomati, potranno svolgere la prossima estate un'importante esperienza di studio e lavoro, e di vita, all'estero. I progetti Erasmus+ a favore delle scuole superiori della Provincia di Reggio, che nel campo della mobilità giovanile europea vanta un'esperienza ormai ultradecennale, hanno infatti ottenuto un altro successo.

L'Agenzia Inapp (Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche) ha approvato una nuova edizione del progetto Movet, finanziato dal Programma Erasmus+ con un contributo di 567.893 euro, grazie al quale la Provincia potrà mettere a disposizione di studenti e giovani neo-diplomati altre 150 mobilità per il prossimo anno scolastico.

In particolare, 120 studenti frequentanti la classe quarta potranno svolgere un'esperienza di tirocinio professionale in Europa, della durata di 5 settimane, nel corso dell'estate 2021, mentre 30 mobilità saranno messe a disposizione di neo-diplomati, che ne potranno beneficiare, a partire da settembre 2021, per una durata di 5 mesi. Il progetto, promosso in collaborazione con la Fondazione E35, sarà rivolto alle scuole secondarie di II grado di Reggio e provincia.

Inoltre, grazie al lavoro svolto dalla Fondazione E35, gli istituti superiori reggiani potranno beneficiare di altri tre progetti Erasmus+ di recente approvazione: Move4Trade 3, promosso dall'I-

stituto Scaruffi-Levi-Tricolore e rivolto agli studenti che frequentano l'indirizzo economico-commerciale; VisitEmilia.com, realizzato da Destinazione turistica Emilia per lo sviluppo di competenze nel settore della promozione turistica; la terza edizione del progetto TastER, promosso dall'Istituto Magnaghi-Solari di Salsomaggiore in collaborazione con le scuole alberghiere e agrarie dell'Emilia-Romagna.

«Grazie a questi tre progetti saranno disponibili ulteriori 500 mobilità Erasmus+, di

La Provincia di Reggio e la Fondazione E35 potranno beneficiare di tre nuovi progetti

cui circa 200 destinate al nostro territorio, che si andranno ad aggiungere alle 150 di Movet, per un totale di circa 350 studenti e neo-diplomati reggiani che, nel corso del 2021-22, potranno godere di un'esperienza unica di crescita personale e professionale», sottolinea la vicepresidente con delega all'Istruzione della Provincia, Ilenia Malavasi. A questi si aggiungono le circa 250 mobilità dei progetti Erasmus+ attualmente in corso – che avrebbero dovuto coinvolgere, dallo scorso mese di giugno, i ragazzi delle classi quarte di 13 istituti reggiani, con destinazione Regno Unito, Spagna, Irlanda, Portogallo, Francia e Germania e ancora Spagna – inevitabilmente sospese a cause dell'emergenza Covid-19. «La Provincia di Reg-



Un gruppo di studenti che in passato ha partecipato ai tirocini formativi finanziati dal programma Erasmus+

gio e la Fondazione E35, d'intesa con le scuole superiori del territorio, valuteranno a settembre come procedere al fine di riprogrammare tali mobilità, dando l'opportunità agli studenti selezionati di partire e svolgere la propria esperienza Erasmus+, garantendo al tempo stesso i necessari standard di qualità e sicurezza», spiega la vicepresidente Ilenia Malavasi.

Tra questi 250 ragazzi, an-

che i 12 neodiplomati, metà dei quali reggiani, che il 15 gennaio scorso erano partiti per La Coruña, in Spagna, dove avrebbero dovuto trascorrere cinque mesi per svolgere un'esperienza di tirocinio professionale proprio nell'ambito della precedente edizione del progetto Erasmus+ Movet.

I giovani si erano dunque trovati in Spagna nel pieno dell'emergenza sanitaria, di-

chiarata nel Paese iberico poco dopo l'Italia, e Provincia e Fondazione E35 si erano immediatamente attivate per riportarli a casa. Un paio avevano accettato subito, gli altri erano invece tornati in Italia a fine marzo, dunque in pieno lockdown.

Le non semplici operazioni di rientro erano state seguite, in collaborazione con la Fondazione E35, direttamente dalla Provincia, in stretto

contatto con l'Ambasciata italiana in Spagna e con la Prefettura di Reggio, per quanto riguardava gli accorgimenti da seguire nel trasferimento con un bus privato dall'aeroporto di Fiumicino – dove il gruppo era atterrato con un volo Alitalia da Madrid organizzato dalla Farnesina – alle rispettive abitazioni, sparse tra le province di Reggio, Perugia, Firenze e Verona. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FONDAZIONE REGGIO CHILDREN

Povertà educativa Reggio esporta il progetto Face

REGGIO EMILIA

Oltre duemila persone, in particolare bambini e genitori, sono coinvolte nel progetto di contrasto alla povertà educativa della Fondazione Reggio Children in corso in quattro contesti sociali difficili a Reggio Emilia, Napoli, Palermo e Teramo. Il nome del progetto dichiara il senso del lavoro iniziato due anni fa: "Face" cioè Farsi Comunità educanti. Educazione di qualità, scuola al centro della comunità, relazioni tra famiglie, scuola e quartiere sono i punti forti di questa esperienza, che è continuata anche durante il lockdown,

uscendone rafforzata.

Il progetto di Fondazione Reggio Children è stato selezionato da "Con i Bambini" e finanziato con il Fondo nazionale Acri. Un progetto pilota che rivolge attività extra-scolastiche gratuite alle famiglie con bambini da 0-6 anni, iscritti e non iscritti ai servizi educativi. Face viene declinato su misura secondo i differenti contesti. A Napoli e a Palermo in zone popolate ci sono serie difficoltà socio-economiche, nei quartieri Ponticelli e Sperone-Branaccio, il centro storico di Teramo la coesione sociale risente ancora del terremoto e a Regina Pacis (Reggio) è necessaria



Una delle immagini dell'iniziativa "Cucina di quartiere"

una maggiore integrazione.

Per Face la povertà educativa, che comprende le dimensioni economiche, culturali, sociali, è una dimensione da affrontare in modo collettivo, secondo l'approccio educativo di Reggio. «La parola chiave è "fiducia" – afferma la presidente di Fondazione Reggio Children Carla Rinaldi – In questi due anni sono state costruite relazioni di fiducia tra bambi-

ni, genitori, famiglie, nidi e scuole d'infanzia, istituzioni, territori. Così ci si educa insieme e la scuola diventa un riferimento per la comunità. Queste relazioni hanno permesso di affrontare meglio anche il lockdown e continueranno a crescere in futuro».

Le attività individuate sono semplici, svolte tutti insieme, famiglie, esperti e bambini: dal massaggio infantile, alla

musica, i colori, la danza, alla conoscenza della natura, alle esperienze con il cibo, le sperimentazioni con il digitale.

La risposta alla povertà educativa? «La ricchezza educativa – risponde ancora Rinaldi – che non è solo la disponibilità di beni, di ambienti belli che abbiamo realizzato nelle scuole, o di tecnologia. La ricchezza educativa è l'educazione di qualità. Quella che, con la scuola, coinvolge famiglia, istituzioni, società civile. E aiutare le persone a costruire il senso della vita in relazione agli altri, in reciprocità ed interdipendenza. A diventare responsabili di queste relazioni, averne cura, svilupparle insieme».

Il progetto Face sta contribuendo a un rafforzamento delle relazioni sociali e a una maggiore autonomia delle comunità. Gli atti di vandalismo contro l'Ic Sperone Pertini a Palermo, quasi un segno di sfida all'educazione, sono stati condannati da tutta la società civile, prima di tutto le mamme orgogliosamente schierate in difesa della scuola. Tra le principali azioni pilota Ben-Essere

di Comunità a Palermo, le Face Zone di Napoli, Time Lapse o Cucina di Quartiere a Reggio, le Piazze d'Incontro a Teramo. Secondo una prima valutazione le famiglie hanno dato un riscontro molto positivo al progetto Face, esprimendo un voto alto: 9/10.

Ora scuole, enti e associazioni delle quattro città stanno programmando la ripresa dell'autunno. Vi saranno nuovi percorsi per genitori e bambini, ma su più cicli, per permettere il rispetto delle norme sanitarie anti Covid-19. I partner nazionali del progetto di cui è capofila Fondazione Reggio Children sono Amref Italia, Fondazione Colégio Carlo Alberto, Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia, Reggio Children Srl, Fondazione E35. Il progetto coinvolge inoltre decine di soggetti sui territori. A Reggio il Comune di Reggio, Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia, Pause-Atelier dei Sapori, Asp La Cova, Fondazione Mondinsieme, Nati per la Musica, I Buttrini della Commedia, Le Invenzioni Inutili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARMA

Turismo Erasmus+ e Visit Emilia: giovani operatori crescono. All'estero

Un finanziamento di circa 440mila euro destinato a formare i nuovi professionisti dell'accoglienza in un'ottica di sostenibilità, inclusione e internazionalizzazione

■ Sarà un nuovo anno ricco di opportunità per oltre 100 studenti degli istituti superiori delle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia che nel 2021 vivranno un'esperienza formativa in Europa, grazie al progetto Erasmus+ di Visit Emilia. I ragazzi delle classi quarte e quinte, 84 alunni e 36 neo diplomati degli Istituti secondari di II grado a indirizzo turistico, parteciperanno a tirocini professionalizzanti in vari Paesi europei per sviluppare nuove competenze nel campo della promozione turistica. La mobilità avranno una durata di 35 giorni (da svolgersi tra giugno e settembre 2021) per quanto riguarda gli studenti di quarta e di 92 giorni (settembre-dicembre 2021) per i giovani neo-diplomati. Il progetto Erasmus+ "VisitEmilia.com" (VET to Improve Sustainable Inclusive Tourism in Emilia) ha ricevuto un finanziamento di circa

440mila euro, destinato a formare i nuovi professionisti del turismo in un'ottica di sostenibilità, inclusione e internazionalizzazione. I giovani potranno così fare esperienza all'estero e tornare in Emilia per lavorare sul territorio. Un'area, quella promossa da Visit Emilia, che vanta un'inestimabile ricchezza culturale, enogastronomica, naturalistica e che può contare su 142 musei, 51 teatri fra storici e contemporanei, 1 Parco Nazionale Riserva MAB Unesco, 11 Parchi del Ducato, 8 tra aree naturalistiche, oasi e riserve. Inoltre, in questo spicchio d'Italia attraversato da 161 km di Fiume Po, vedono la luce oltre 15 prodotti tipici tradizionali DOP o IGP e si concentrano 266 caseifici di Parmigiano Reggiano, 200 salumifici specializzati nelle diverse produzioni locali, 26 acetarie aderenti al Consorzio per l'Aceto Balsamico Tradizionale di Reggio Emilia, 147 cantine produttri-



ci di vini DOP, 7 ristoranti stellati, 50 castelli, 4 stazioni termali e oltre 13 borghi certificati dai più prestigiosi riconoscimenti. Un patrimonio turistico - che rappresenta il 13% del PIL - che negli ultimi tre anni (a parte il periodo della pandemia) ha fatto registrare ottimi numeri e che Visit Emilia si impegna a promuovere. Il progetto "VisitEmilia.com", approvato dall'Agenzia Na-

zionale Erasmus+ INAPP, è promosso da Destinazione Turistica Emilia e Fondazione E35 di Reggio Emilia. Le scuole coinvolte sono: IIS Nelson Mandela (Castelnovo Monti - RE); Tecnico dei servizi turistici; IIS Angelo Motti (RE); Tecnico dei servizi per l'enogastronomia e ospitalità alberghiera - opzione Servizi per l'accoglienza turistica; Convitto nazionale

Rinaldo Corso (Correggio - RE): Tecnico dei servizi per l'enogastronomia e ospitalità alberghiera - opzione Servizi per l'accoglienza turistica; ITE Giambattista Bodoni (PR): Tecnico dei servizi turistici; ISS Magnaghi - Solari (Salsomaggiore - PR): Tecnico dei servizi turistici; Operatore dei servizi per l'enogastronomia e ospitalità alberghiera - opzione Servizi per l'accoglienza turistica; ISS Pietro Giordani (PR): Tecnico dei servizi turistici; IIS G. D. Romagnosi (PC): Tecnico dei servizi turistici; Istituto Statale di Istruzione Superiore Agricola e Alberghiera "G. Raineri" - "G. Marcora" (PC): Tecnico dei servizi per l'enogastronomia e ospitalità alberghiera - opzione Servizi per l'accoglienza turistica; Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" (Cavriago - RE): Operatore della promozione e accoglienza turistica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI Inserito Salute & benessere

I rischi dei botti e le apnee notturne

■ Danni all'udito, ustioni, disagio psichico per bimbi piccoli, anziani e persone con autismo, cui il fragore è come una bomba che scoppia in testa all'improvviso: Capodanno, tempo di botti e petardi, ma attenzione, perché ci si può fare davvero male. Nell'inserito Salute & Benessere in edicola domani con la Gazzetta, gli specialisti Caleffi, Pansani e Ceroni faranno il punto su questo argomento. Quando si dice un cavolo a merenda... si parlerà anche di quel tesoro nutrizionale che sono broccoli, cavoli e affini. Inoltre, come affrontare le apnee notturne nei pazienti Covid e, guardando alle frontiere della medicina, come l'epigenetica ci aiuti a prevenire gravi malattie.

QubiTv La Nuova Pilotta si svela al popolo del web in «pillole» online

Produzioni o news della durata di 10 minuti in onda da oggi sui canali della web tv

■ La Nuova Pilotta sbarca nella web tv, a partire da oggi, con un canale dedicato che nasce dalla collaborazione della Direzione del Complesso Museale statale con QubiTv, la webtv on demand, che ha redazione e studi nel grande complesso di CUBO, a Parma. È «una web tv dedicata ai temi della cultura di Parma e del territorio, nelle sue diverse declinazioni e prospettive, dall'arte alla musica, dall'intrattenimento alla poesia, dal teatro alla psicologia, dalle piccole e grandi manifestazioni culturali alla magia, dal food alle mostre», illustra il

direttore dell'emittente professor Luigi Allegri il quale, nel progetto, ha al suo fianco una squadra di giovani professionisti della comunicazione. La filosofia dell'emittente è già indicata nel suo nome QubiTv. «Ad essere proposti dall'emittente sono infatti Quick Bites, produzioni di intrattenimento e news che si possono fruire dallo smartphone con una durata che arriva fino ai 10 minuti». A Parma, capitale della gastronomia, quel Qubi viene traslato in «Quanto basta»: «come il sale o il pepe nelle ricette di cucina, la cultura



PILOTTA Il bifacciale del nuovo Museo Archeologico.

nelle sue forme differenti è assolutamente necessaria nella vita di ciascuno, ma appunto quanto basta per non appesantire e rendere indigesto il piatto». Per questo gli interventi saranno brevi, diretti e trasparenti.

La nuova webtv si presenta come un ricco insieme di canali autonomi e comprensivi sul sito. Il visitatore li potrà liberamente, e gratuitamente scegliere, accolto da contenuti sempre rinnovati. Per quanto riguarda la Nuova Pilotta, ogni settimana, nella giornata di martedì, sarà proposto un contenuto originale e, naturalmente, quelli precedenti resteranno comunque accessibili. La Nuova Pilotta definisce con la redazione, la scaletta e la calendarizzazione delle riprese,

riservandosi la parte autoriale (scelta dei temi, loro esposizione, ambientazione, ecc.), mentre la Tv si impegna alla ripresa, al montaggio, alla post-produzione, alla messa online e alla promozione. I primi video che entrano nella programmazione del canale tematico della Nuova Pilotta sulla web tv parmensi si focalizzano su tre dei massimi tesori del museo: la Scapigliata di Leonardo, il bifacciale del nuovo Museo Archeologico, e la Guarigione del Cieco di El Greco, illustrati dal Direttore Verde.

«Una tv così impostata offre al nostro Museo - ribadisce Simone Verde - la possibilità di raggiungere pubblici diversi. Proprio la struttura a canali indipendenti permetterà di raggruppare nello stesso sito, qubiTV.it, le proposte di soggetti culturali anche molto differenti tra loro, consentendo loro di proporre i propri contenuti a spettatori che molto difficilmente raggiungerebbero coi propri canali istituzionali».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tep Il presidente Prada: «Chiarite le modifiche apportate alla linea 15»

Nella risposta al Difensore civico si parla di adeguamento per incremento del servizio

■ Il presidente di Tep SpA Roberto Prada interviene sulla richiesta di informazioni riguardo i disagi legati alla linea 15 da parte del Difensore Civico. «Il Comune di Parma ha già risposto alla richiesta di informazioni inviata dal Difensore Civico e ribadiamo che solo di richiesta di informa-

zioni si è trattato. Non è corretto riportare che il Difensore Civico avrebbe espresso giudizi sull'operato del Comune. Infatti la richiesta di chiarimenti ricevuta è ovviamente basata sulle informazioni inviate da qualche cittadino che ha fornito informazioni parziali rispetto alla realtà dei fatti e, dunque, sulla



LINEA 15 I chiarimenti di Comune e Tep dopo le proteste.

base di tale segnalazione è stata inviata una richiesta di informazioni con eventuali osservazioni qualora tale realtà fosse stata corretta».

«Da tale risposta emerge chiaramente che l'adeguamento della linea 15 (la linea meno utilizzata in città) è da inquadrare in un contesto più generale di incremento del servizio (in termini di frequenze e km percorsi) e di miglioramento qualitativo (in termini di stabilità degli orari di passaggio). Infine, come spiegato, le più recenti modifiche non sono da mettere in relazione a variazioni della rete, ma ad aspetti di portata per motivi di sicurezza, non derogabili al momento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mercati Concessioni, rinnovo entro il 1 febbraio

■ Il rinnovo delle concessioni per i mercati su area pubblica in scadenza al 31 dicembre 2020 riguarda tutte le concessioni per i mercati che si svolgono sul territorio del Comune di Parma: di via D'Azeglio, di piazza Ghiaia, di via Montanar, di piazza Lubiana, di piazzale Maestri, di viale Osacca. Ciascun titolare di concessione dovrà inviare al Comune di Parma entro il 1° febbraio 2021 una comunicazione con i dati necessari per le verifiche d'ufficio.

IL SUPER STUDENTE DELLO SCARUFFI-LEVI-TRICOLORE

Giovanni ventunesimo in Italia alle Olimpiadi di Informatica

Basterà una rinuncia per far volare il talento reggiano alle finali internazionali
«Sono partito modificando i videogiochi, per il concorso mi preparo da un anno»

REGGIO EMILIA. I lunghi mesi della didattica a distanza non hanno rallentato gli allenamenti che hanno permesso a uno studente dell'istituto Scaruffi-Levi-Tricolore di conseguire un brillante piazzamento nelle Olimpiadi italiane di Informatica e di candidarsi per la gara internazionale che si svolgerà a Singapore.

Giovanni Spadaccini frequenta la classe quinta E dell'indirizzo Sistemi informativi aziendali.

Già negli anni scorsi ha rivelato la straordinaria attitudine per questa disciplina, qualificandosi in analoghe competizioni. Ora è enorme la soddisfazione sua, degli insegnanti e dei suoi genitori per il 21esimo posto conquistato nella ventesima edizione dell'Olimpiade nazionale, a cui hanno partecipato 15mila studenti di 500 scuole. Lui è fra i primi novanta che sono stati premiati online.

I primi venti dovrebbero entrare nella rappresentanza ita-



Lo studente Giovanni Spadaccini

liana a Singapore, ma basterebbe una rinuncia per farlo ammettere.

Spadaccini è sostenuto dal tifo dei suoi compagni e dalla guida dei suoi insegnanti, in particolare dei docenti di Informatica, Roberta Grisendi, e di Lettere, Alessandro Bartoli.

«Per l'Olimpiade - spiega - ho cominciato a studiare seria-

Iscritto alla quinta E dell'istituto cittadino Nel futuro ingegneria o scienze informatiche

mente l'anno scorso, dopo i nazionali nei quali mi sono accorto dell'incredibile preparazione che avevano i primi classificati e, motivato da questo ricordo, mi sono messo a studiare e ad allenarmi. Il primo anno la professoressa Grisendi mi aveva quasi obbligato a partecipare alle Olimpiadi di Informatica, nonostante fossi de-

terminato a non parteciparvi poiché pensavo di non essere all'altezza. La gara poi andò bene e mi classificai per i nazionali. In più la professoressa mi ha sempre permesso di allenarmi quando, in classe, finivo in anticipo gli esercizi assegnati a tutti i miei compagni.

Il primo piazzamento olimpico lo studente l'ha ottenuto l'anno scorso classificandosi primo fra gli EM3 (Reggio e Modena) e arrivando 54° nella graduatoria nazionale.

«In questa occasione - riferisce - feci una bellissima esperienza a Matera con gli altri concorrenti con cui ho trascorso una mattina da avversari e tre giorni da amici, con i ragazzi che organizzavano e con l'accompagnatore Giulio Angiani».

Anche Spadaccini, come tanti ragazzi, s'è appassionato all'informatica attraverso i videogiochi.

«Soprattutto - confessa - mi piaceva l'idea di riuscire a modificarli a mio piacimento con mod. Però negli ultimi anni ho smesso di giocare soprattutto perché non sono molto bravo tendendo a perdere».

Nondimeno pensa che l'informatica sia molto divertente anche a livello professionale: «È molto stimolante, soprattutto perché c'è sempre qualcosa di nuovo da scoprire».

Tuttavia lo studente non è totalmente assorbito dal computer. Di solito vi è impegnato dalle tre alle cinque ore al giorno quando partecipa a una gara dura. Oltre allo studio, poi, ha coltivato lo sport giocando a rugby. Per il futuro ha in men-

te l'università e una carriera professionale in ambito informatico.

«Ho ancora il dubbio - spiega - tra Ingegneria e Scienze Informatiche. Negli ultimi due anni mi sono allenato abbastanza nella "competitive programming", ma parallelamente mi sono appassionato alla sicurezza informatica. Per il futuro non so se mi ci vorrà specializzare perché è un campo in cui bisogna aggiornarsi continuamente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER DUE MESI

Proseguono i lavori nel cantiere dell'Istituto Scaruffi

Per consentire l'installazione di un cantiere edile per lavori di miglioramento sismico dell'edificio scolastico sede dell'Istituto Scaruffi Levi Tricolore, dal primo gennaio al 28 febbraio 2021 saranno adottati i seguenti provvedimenti: in piazza Popol Gioi è vietato di sosta con rimozione e divieto di transito ai veicoli su parte dell'area. L'area interdetta al transito sarà protetta da fioriere o dispositivi temporanei. In via Roma divieto di sosta con rimozione nei due stalli prospicienti il civico 31. In via Bellaria divieto di sosta con rimozione nel primo stallo di sosta sul lato sinistro della via, adiacente all'uscita di sicurezza della scuola.

IL REPORT DEL PRESIDENTE IORI

La Lega: «Siamo il gruppo più produttivo del Consiglio»

REGGIO EMILIA. Il Gruppo consiliare della Lega interviene dopo la pubblicazione del report delle sedute del consiglio comunale di Reggio, pubblicato ieri dalla Gazzetta di Reggio: «È con grande soddisfazione che dal report del presidente del consiglio comunale Matteo Iori apprendiamo di essere il gruppo più produttivo del consiglio comunale quanto a mozioni e odg presentati. Ben 41 proposte nel corso del 2020, tanti risultati raggiunti e tanti altri ancora da raggiungere, per il bene della città e dei cittadini reggiani».

«Un grande lavoro - proseguono i consiglieri Melato, Rinaldi, Sacchi, Salati, Varchetta e Vinci - non solo sotto il piano quantitativo, ma anche e soprattutto sotto il piano qualitativo. È infatti della Lega (Rinaldi) la prima mozione della storia del consiglio comunale (intitolazione piscina Mattia Dall'Aglio) sottoscritta da tutti i gruppi politici di Sala del Tricolore, così come viene da un consigliere della Lega (capogruppo Melato) la proposta di donare il primo tricolore al personale sanitario che sta affrontando la pandemia».

La Lega sottolinea anche «gli importanti risultati ottenuti per le attività commerciali colpite dalla pandemia, con le mozioni approvate per l'esenzione della Cosap (Salati) e per l'esenzione della Tari (Rinaldi)».



I consiglieri della Lega in Sala del Tricolore

Tante altre proposte sono state poi presentate nel corso dell'anno, «alcune approvate, altre respinte con motivi pretestuosi dal Pd, altre ancora bocciate dalla maggioranza e poi messe in pratica dalla Giunta. Tra i tanti atti presentati, vale la pena ricordare la mozione approvata del consigliere Sacchi per l'installazione di un velo sulla tangenziale di via Inghilterra, così come è doveroso menzionare le nostre mozioni per chiedere l'esenzione della Cosap per le attività edili, per il potenziamento del personale dell'anagrafe adibito all'emissione delle carte di

identità, per la consegna a domicilio di libri e dvd della biblioteca comunale, per la gratuità delle strisce blu a seguito della pandemia, per la sicurezza in centro storico, per l'installazione di un impianto di videosorveglianza nell'ex Polveriera, per potenziare l'illuminazione cittadina, per svuotare le ex Reggiane dai clandestini (mozione bocciata e poi messa in pratica dalla Giunta). Insomma, un grandissimo lavoro, che ci ha permesso di ottenere il primato di gruppo più produttivo del consiglio comunale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO ERASMUS+ DI VISIT EMILIA

Oltre cento studenti all'estero per studiare i modelli turistici

REGGIO EMILIA. Sarà un nuovo anno ricco di opportunità per oltre 100 studenti degli istituti superiori delle province di Reggio Emilia, Parma e Piacenza che nel 2021 vivranno un'esperienza formativa in Europa, grazie al progetto Erasmus+ di Visit Emilia (www.visitemilia.com).

I ragazzi delle classi quarte e quinte, 84 alunni e 36 neodiplomati degli Istituti secondari di II grado a indirizzo turistico, parteciperanno a tirocini in vari Paesi europei per sviluppare competenze nel campo della promozione turistica. Le mobilità avranno una durata di 35 giorni (tra giugno e settembre 2021) per gli studenti di quarta e di 92 giorni (settembre-dicembre 2021) per i neodiplomati.

Il progetto Erasmus+ "Visit Emilia.com" (VET to Improve Sustainable Inclusive Tourism in Emilia) ha ricevuto un finanziamento di circa 440mila euro, destinato a formare i nuovi professionisti del turismo in un'ottica di sostenibilità, inclusione e internazionalizzazione.

Un'area, quella promossa da Visit Emilia, che vanta un'inestimabile ricchezza culturale, enogastronomica, naturalistica e che può contare su 142 musei, 51 teatri fra storici e contemporanei, un Parco Nazionale Riserva MAB UNESCO, undici Parchi del Ducato, otto tra aree naturalistiche,



Alcuni partecipanti al progetto Erasmus+ di Visit Emilia

oasi e riserve. Inoltre, in questo specchio d'Italia attraversato da 161 km di Fiume Po, vedono la luce oltre 15 prodotti tipici tradizionali DOP o IGP e si concentrano 266 caseifici di Parmigiano Reggiano, 200 salumifici specializzati nelle diverse produzioni locali, 26 acetarie aderenti al Consorzio per l'Aceto Balsamico Tradizionale di Reggio Emilia, 147 cantine produttrici di vini DOP, sette ristoranti stellati, 50 castelli, quattro stazioni termali e oltre 13 borghi certificati dai più prestigiosi riconoscimenti.

Le scuole coinvolte della

nostra provincia sono: IIS Nelson Mandela di Castelnovo Monti, Tecnico dei servizi turistici; IIS Angelo Motti di Reggio, Tecnico dei servizi per l'enogastronomia e ospitalità alberghiera-opzione Servizi per l'accoglienza turistica; Convitto nazionale Rinaldo Corso di Correggio, Tecnico dei servizi per l'enogastronomia e ospitalità alberghiera-opzione Servizi per l'accoglienza turistica e Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" di Cavriago, Operatore della promozione e accoglienza turistica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Erasmus, esperienze nel settore turistico per oltre 100 studenti

Attività formativa in vari Paesi europei con un progetto **VisitEmilia**
A Piacenza coinvolti giovani del Romagnosi e del Raineri-Marcora

PIACENZA

● Sarà un nuovo anno ricco di opportunità per oltre 100 studenti degli istituti superiori delle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia che nel 2021 vivranno un'esperienza formativa in Europa, grazie al progetto Erasmus+ di Visit Emilia (www.visitemilia.com).

I ragazzi delle classi quarte e quinte, 84 alunni e 36 neo diplomati degli Istituti secondari di II grado a indirizzo turistico, parteciperanno a tirocini professionalizzanti in vari Paesi europei per sviluppare nuove competenze nel campo della promozione turistica.

Le scuole piacentine coinvolte sono l'IIS G. D. Romagnosi (Tecnico dei servizi turistici) e l'Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "G. Raineri" - "G. Marcora" (Tecnico dei servizi per l'enogastronomia e ospitalità alberghiera - opzione Servizi per l'accoglienza turistica).

Le mobilità avranno una durata di 35 giorni (da svolgersi tra giugno e settembre 2021) per quanto riguarda gli studenti di quarta e di 92 giorni (settembre-dicembre 2021) per i giovani neo-diplo-

mati. Il progetto Erasmus+ "VisitEmilia.com" (VET to Improve Sustainable Inclusive Tourism in Emilia) ha ricevuto un finanziamento di circa 440mila euro, destinato a formare i nuovi professionisti del turismo in un'ottica di sostenibilità, inclusione e internazionalizzazione.

I giovani potranno così fare esperienza all'estero e tornare in Emilia per lavorare sul territorio. Un'area, quella promossa da Visit Emilia, che vanta un'inestimabile ricchezza culturale, enoga-

stronomica, naturalistica e che può contare su 142 musei, 51 teatri fra storici e contemporanei, 1 Parco Nazionale Riserva Mab Unesco, 11 Parchi del Ducato, 8 tra aree naturalistiche, oasi e riserve. Inoltre, in questo spicchio d'Italia attraversato da 161 km di Fiume Po, vedono la luce oltre 15 prodotti tipici tradizionali Dop o Igp e si concentrano 266 caseifici di Parmigiano Reggiano, 200 salumifici specializzati nelle diverse produzioni locali, 26 acetate aderenti al Consorzio per l'Aceto Balsamico Tradizionale di Reggio Emilia, 147 cantine produttrici di vini Dop, 7 ristoranti stellati, 50 castelli, 4 stazioni termali e oltre 13 borghi certificati dai più prestigiosi riconoscimenti. Un patrimonio turistico - che rappresenta il 13% del Pil - che negli ultimi tre anni (a parte il periodo della pandemia) ha fatto registrare ottimi numeri e che Visit Emilia si impegna a promuovere puntando su unicità e qualità delle proposte, ma anche sulla formazione dei giovani. Il progetto "VisitEmilia.com", approvato dall'Agenzia Nazionale Erasmus+ Inapp, è promosso da Destinazione Turistica Emilia e Fondazione E35 di Reggio Emilia.

35

i giorni per le attività dei ragazzi di quarta da svolgersi tra giugno e settembre 2021

92

le giornate a disposizione per i giovani neo-diplomati



Foto di gruppo per giovani studenti coinvolti nei progetti Erasmus



Tra giugno e settembre 2021 le attività in altri Paesi europei con il progetto Erasmus+ di Visit Emilia

Educazione civica? La imparo online con il corso dell'Isrec

Lezioni gratuite di esperti rivolte a insegnanti, studenti e cittadini divise in tre sessioni

PIACENZA

● Educazione civica a portata di click. È il senso del poderoso progetto elaborato dall'Isrec di Piacenza per tutte le scuole di ogni ordine e grado e partito già da qualche settimana sul canale YouTube e sul sito dell'Istituto storico. Alla base c'è una richiesta, quella creata dalla legge 92/2019 che di fatto rende obbligatoria l'effettuazione in tutti gli ordini e gradi di scuola di un minimo di 33 ore annuali dedicate al curriculum di Educazione civica: i contenuti di questo insegnamento devono incentrarsi su Costituzione e diritto, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale. La legge prevede dunque un insegnamento curricolare coordinato da un docente della classe, ma trasversale alle materie. Chiaramente si tratta di un impegno gravoso per le scuole, soprattutto in un anno come quello attuale: da qui parte il progetto dell'Isrec che dall'inizio di dicembre sta proponendo a oltre 250 insegnanti iscritti delle interviste ad hoc a



La riunione online nel corso della quale è stato annunciato il corso



È un'occasione imperdibile per preparare i giovani» (Carla Antonini)

storici, geopolitici e accademici sui temi della normativa e da domani, martedì, partirà con i webinar coi tutor dell'Istituto e coi rappresentanti delle associazioni del Terzo Settore coinvolte. «Si tratta di una novità assoluta, un'occasione imperdibile per preparare le giovani generazioni ad affrontare i problemi dello

“sviluppo sostenibile” e della “cittadinanza digitale”, consapevoli dell'orizzonte di valori, principi, ordinamenti che la Costituzione ci mette a disposizione in un grande, inesauribile progetto, consegnato alla responsabilità di ognuno di noi» lo definisce con orgoglio la direttrice dell'Isrec Carla Antonini che in

queste settimane non si è certo risparmiata per cercare di dare alle scuole un sostegno all'insegnamento del curriculum di Educazione civica.

«Il corso, gratuito e aperto ai docenti di tutte le materie e di ogni ordine e grado di scuola, è strutturato su un ricco programma di lezioni di esperti che sono liberamente fruibili da studenti, famiglie e cittadini - spiega Antonini - tre sono le sessioni: nella prima sono state proposte diverse interviste dedicate alla formazione storica, culturale e pedagogica per il coinvolgimento di tutte le materie scolastiche. I contributi, visibili anche sul sito dell'Istituto, sono quelli di storici, esperti di geopolitica, accademici come Giovanni De Luna, Marcello Flores, Antonio Brusa, Elda Guerra, Dario Fabbrì e Gherardo Colombo e altri. La seconda sessione, in fase di partenza, prevede fino al 12 marzo dieci webinar che vedranno intervenire anche le associazioni del territorio: i temi saranno quelli della cittadinanza attiva e digitale, dell'economia civile e dello sviluppo sostenibile. Infine la terza sessione prevede che i tutor dell'Istituto propongano e svolgano lezioni, attività, laboratori in remoto o, se sarà possibile, in presenza nelle classi. È uno sforzo ampio, ma fatto con la certezza che per tutti i cittadini, le parole dei costituzionalisti, degli storici, degli esperti di ecologia, arte, economia, telematica e sociologia possano costituire un orientamento».

—Betty Paraboschi

Il fuoco divora una legnaia fiamme domate dai pompieri



I pompieri a Canneto Sopra

In casa non c'era nessuno l'allarme ai vigili del fuoco è stato lanciato dai vicini

GAZZOLA

● Paura per una legnaia in fiamme, ieri pomeriggio a Gazzola. In Canneto Sopra sono intervenuti i vigili del fuoco di Piacenza per spegnere un incendio che, per cause ignote, si è improvvisamente sviluppato nel cortile di un'abitazione mentre i proprietari non si trovavano in casa. Il rogo ha interessato la copertura di una legnaia di dieci metri quadrati sorretta a sua volta da travi di legno che è andata completamente distrutta. Fortunatamente l'incendio è stato spento rapidamente. A chiamare i vigili del fuoco sono stati i vicini di casa preoccupati. Per fortuna, nessun danno alle abitazioni vicine o a persone. —Cb